

Oggi, mercoledì 9 novembre; onomastico: Oreste.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Assassinata a pugnalate, trascinata lontano dal luogo del delitto, poi scaraventata dall'auto oltre il guard-rail dell'autostrada per Fiumicino lungo la scarpata. L'ha trovata all'alba un contadino che raccoglieva lumache. Alfonsina Schiavoni, 49 anni, prostituta, alcolizzata, chiamata «la Bianca» per la sua abitudine di indossare abiti chiari, era riversa su un fianco. Era nuda sino all'addome, con i vestiti avvolti intorno alla testa. La donna era morta da almeno venti ore. L'omicida le ha inferto due pugnalate, una violentissima sotto l'orecchio sinistro e l'altra al petto. Nessuna traccia dell'assassino, probabilmente un amico o un conoscente occasionale.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-9449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arcl (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti)

- Acofrol 474695444
S.A.F.E.R. (autolinee) 4505110
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoleggio) 47071
Herze (autoleggio) 54791
Bicicologgio 6543394
Collali (bici) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquiere: via Manzoni (cinema Royal)
viale Manzoni (S. Croce in Gensalemm); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (il Messaggero)



INCONTRI

Hermlin irriducibile combattente

Alto, capelli bianchi, uno sguardo intenso dietro le lenti, Stephan Hermlin, poeta e narratore tedesco, di passaggio per Roma, è stato amabilmente con i suoi ospiti all'Accademia tedesca. Ieri nel pomeriggio l'università degli studi di Roma «La Sapienza» gli ha organizzato un incontro con studenti e pubblico che Paolo Chiarini ha introdotto.

Le domande, da parte di giornalisti, poeti, uomini e donne di teatro, sono molte e soprattutto volte a conoscere la situazione culturale, politica e sociale nella Ddr. Hermlin risponde esaurientemente e premette due considerazioni generali legate l'una all'altra: che la Ddr, in campo culturale, ha anticipato di qualche anno la liberalizzazione gorbacioviana e che nel piccolo paese socialista (la Ddr ha 17 milioni di abitanti) la censura è stata sconfitta.

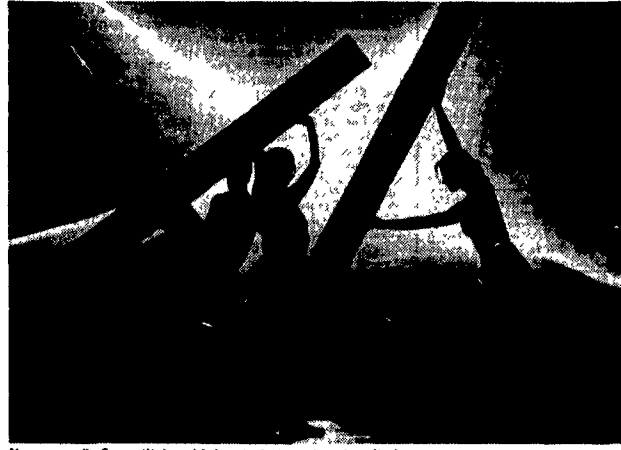
«La differenza con la Germania federale è che il suo sistema di censura crea confusione e svuota il rapporto scrittore-pubblico. Nella Ddr c'è più selezione e si cerca di offrire il meglio, soprattutto nelle traduzioni di testi stranieri». Poi dà un'altra notizia: «Forse non sapete - dice - che la Ddr, fra tutti i paesi socialisti, è l'unica dove si siano stampate opere di Pasolini. Abbiamo pubblicato 6 volumi suoi».

Hermlin, come gran parte dei tedeschi, ama l'Italia. Con questo è il settimo breve soggiorno da noi. Freddighe la Toscana e della Toscana, predilige Siena. «Da voi - dice - è stato tradotto un mio solo libro. Nel 1983 Feltrinelli ha stampato "Crepuscolo". Nel mio paese - aggiunge in risposta ad una domanda esplicita - questo mio libro, in varie edizioni, ha raggiunto una tiratura di 120.000 copie».

La zampata finale, quella che rivela ancora una volta l'irriducibile combattente antifascista che è stato ed è oggi ancora lo scrittore. Nella Ddr Hermlin, ci viene dalla sua risposta ad una domanda precisa: la massificazione del linguaggio ha modificato in peggio la lingua tedesca?

«Durante il periodo nazista si usò un'altra lingua, la lingua tedesca "emigrò" costretta a lasciare il posto alla lingua nazista. Caduto il nazismo la lingua tedesca è tornata in Germania, nelle due Germanie».

Nella ormai lunga biografia di Hermlin (è nato nel 1915) spiccano alcune date e scelte fondamentali: a 16 anni si iscrive alla Federazione giovanile del Pci tedesco. Nel '36 è costretto all'esilio: combatte i fascisti in Spagna e i nazisti a fianco del franchista. Nel 1948 partecipa attivamente al processo di fondazione della Ddr.



Una scena di «Senza titolo» al Laboratorio teatrale universitario

CONCERTO

Festival con tanti ricordi

Quello inaugurato dall'Ensemble Garbano al Foro Italico è il Festival che celebra i venticinque anni di Nuova Consonanza. Un quarto di secolo di una istituzione che, nata come sodalizio tra giovani compositori d'avanguardia, non si è mai chiusa in difesa di tendenze e tanto meno di mode.

La sua esistenza, infatti, è stata attraversata dal pensiero e dall'opera di personalità diverse e persino lontane tra loro per estrazione e mete. Ciò ha significato, per Nuova Consonanza, ricchezza ideale e dinamismo artistico. L'attuale rassegna internazionale, di particolare impegno, chiamerà al Foro Italico ben nove complessi, tra cui il Quartetto Arditi, l'Ensemble Intercontemporain, diretto da Pierre Boulez, il Logos Ensemble, diretto da Vittorio Bonolis, Musica d'Oggi.

Tra due pagine storiche - «Choros» n. 7 di Villa Lobos, fervido di vibranti voci della natura e il «Dumbarton Oaks» di Stravinskij - figuravano l'«Adagio cantabile» di Lorenzo Ferrero (un flauto sonoro, variato, che accarezza idee racchiuse tra le prime e le ultime battute pianistiche di una pagina beethoveniana), «Ash» di Donatoni sempre felicissimo nell'invenzione strumentale, sempre elegante, senza alterazioni in una struttura che riconosce agli strumenti il diritto di rimanere se stessi. Un momento particolare si è avuto con la ripresa di una pensosa pagina di Paolo Renosto.

«Valse soirée», conosciuta a Roma, un anno fa, qualche giorno prima dell'improvvisa prematura scomparsa dell'autore. Il Festival lo ricorda, come ricorda Giacomo Scelsi, una figura che, negli anni, ha avuto sempre vicina. Numeroso il pubblico, tantissimi gli applausi. □ U.P.

Un altro appuntamento con la poesia, questa volta straniera, stesera al Tusilata, in via dei Neofiti 13a. Per la rassegna «I brillanti mercoledì...», viene replicato lo spettacolo di Prudencia Molero. «Dos palabras»: un mix di testi e musica sudamericana.

POESIA In scena l'editoria di cultura

Continuano gli incontri dell'interessante rassegna «Editoria di cultura», ideata e organizzata da Enzo Anania, poeta e anima dell'Associazione culturale «Zona».

La Biblioteca Vallicelliana, in piazza della Chiesa Nuova 18 (secondo piano), ospiterà alle ore 17 la casa editrice «Rotundo». A presentarla ci sarà l'editore, Antonio Rotundo; un critico, Arnaldo Colasanti; e una nutrita schiera di poeti: Antonella Anedda, Paolo Del Colle, Giuliano Goroni, Marco Lodoli, Gianluca Manzi, Pietro Tripodo e Gino Scartagliande. La rassegna, partita la scorsa stagione, si propone di far conoscere in maniera approfondita la scena editoriale italiana cosiddetta «minore», cioè tutte le case editrici piccole che hanno scelto la qualità, più che la quantità, come percorso culturale e aziendale.

«Editoria di cultura» rappresenta oggi un'isola felice e diversa tra le molteplici iniziative poetiche, spesso tutte troppo uguali, che animano la nostra città. □ □ □

giorni di martedì e giovedì, ore 17-19, per i mesi di novembre e dicembre. Infine, da sabato prossimo è in programma lo spettacolo «Pieno e il lupo» del gruppo Libera Scena Ensemble. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 5892034 dalle 9 alle 17.

TEATRO

Una prima elettronica «Senza titolo»

Prima «Senza titolo» al teatro laboratorio universitario «Eduardo De Filippo» in piazza della Farnesina. Il gruppo teatrale di ricerca multimediale «Krypton» presenta, da stasera fino al 19 novembre, lo spettacolo «Senza titolo», appunto. Basato sull'applicazione delle tecnologie elettroniche alla messa in scena, «Senza titolo» propone una interazione e un'integrazione fra scrittura poetica e struttura visuale. La parola, con gli eterni interrogativi dell'uomo sull'amore, la morte, il vuoto e la conoscenza, diventa essa stessa un paesaggio e un tessuto mnemonico dentro il quale si muovono sia il pubblico che gli attori. Lo spettacolo si avvale dei testi di Marcello Walter Bruno e delle elaborazioni pittoriche di Bruno La Vergata. Sul progetto scenico e la regia di Giancarlo Carlucci sono in scena Daniela Cerri, Roberta Lena, Riccardo Naldini e Roberto Visconti.

RAGAZZI Burattini da animare e costruire

Con la rassegna «Drammatizzare un po'» il teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense, 10) intensifica la sua attenzione verso i ragazzi. Per questa iniziativa si è avvalsa di una collaborazione preziosa, quella della Nuova opera dei burattini, che da anni lavora con successo nell'ambito della sperimentazione e della ricerca. Affascinanti spettacoli di burattini, ombre, maschere, oggetti, attori e pupazzi, tanto fantasmi da sembrare usciti da libri di fiabe, delizieranno i bambini di tutte le età. I quali, scrivendo storie, costruendo burattini o organizzando rappresentazioni, potranno partecipare a simpatici concorsi, come quello del prossimo Natale dal titolo «Il teatro da vedere e da fare». Ma non è tutto: nel pentolone del teatro Verde bollono altre idee. I ragazzi stessi potranno cimentarsi nelle vesti di registi, allestendo spettacoli teatrali, o diventare giornalisti scrivendo per il giornale «Sipario». Sono previsti anche laboratori sulle tecniche di animazione e incontri con gli artisti ospiti (otto in tutto) nei

DOPOCENA

Aldebaran, via Galvani 54 (Testaccio) (riposo dom.). Carpe diem, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.). Gardenia, via del Governo Vecchio 38 (centro storico); Rock Marzulli, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rotterdam da Erasmus, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.). Nalana, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino). Why not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (lun.). Dam Dam, via Benedetto 17 (Trastevere). Doctor Fox, vicolo de' Renzi (Trastevere); Al Fellini, via Francesco Carletti 5 (Ostiense) (dom.). Bar della Pace, piazza della Pace 5 (centro storico) (dom. matt.). Othello, via Monte d'Orto 23 (merc.). Roma di notte, via Arco di San Callisto 40. Il pelo nell'occhio, via Augusto Jandolo 9 (Trastevere) piano bar, musica dal vivo (lunedì riposo).

MUSEI

Musei Capitolini. P.zza del Campidoglio (tel. 6782862). Orario feriali: 9-14; festivi: 9-13, mart. e giov. anche 17-20; sab. anche 20-23; chiuso lun. Ingresso L. 3.000, gratis ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo: Venere Capitolina, Galata Morenica, la Lupa etrusca con i gemelli del Follaiolo.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Apollo via Apia Nuova, 213. Aurellino Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur, viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti via Nazionale, 226; Orla Lido via P. Rosa, 42; Parioli, via Bertolini, 5. Pinarola: via Tiburtina, 437. Biadati via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Cestocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37; Prati via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primitivale piazza Cavour, 7; Quadraro: Cinecittà-Don Bosco via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Convocazione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo. Ore 17 presso il teatro della federazione; è convocato il Comitato federale e la Commissione federale di controllo con all'ord. g.; iniziativa politica del partito sulla periferia urbana. Relazione di Enzo Puro. Conclusioni di Goffredo Bettini, segretario della federazione romana. Zona Nord. Ore 17 a Monte Mario assemblee segretari di sezione e cellule Uil XIX e XX, con Franca Prisco. Sezione dipendenti regionali. Ore 17 a via Giacomo Bove attivo dirigenti amministrativi regionali, con Massimo Tiberi, Giorgio Fusco e Walter Tucci. Interverrà Nino Zucaro. Sezione Alberone. Ore 18 costituzione coop soci del «Unità» con Corrado Morgi. Sezione Corviale. Ore 17.30 riunione con Adriano Labbucci. Sezione Trullo - Montecucco. Ore 18 riunione sul problema della casa con Pasquale Zaffina. Sezione Torbellanone. Ore 17.30 assemblea delle compagnie con Striano. Avviso alle sezioni. La manifestazione sulle mense scolastiche in Campidoglio, prevista per giovedì 10, è spostata a venerdì 11.

COMITATO REGIONALE

Oggi presso la Sala L. Petrucci in via dei Frontani 4, alle ore 15.30 è convocato il Cr e la Crs sull'ord. g.: «Dibattito sui documenti congressuali», la relazione sarà svolta dal compagno M. Quattrucci; partecipa ai lavori il compagno C. Petrucci della segreteria nazionale del Pci. Giovedì 10/11 presso la sezione Borgo Prati alle ore 20 è convocata l'assemblea del gruppo Giustizia con i compagni Zupo, Coccia, Fiasco. Federazione Castellani. È convocato per venerdì 11 novembre il Cr e la Crs alle ore 17.30 presso la sezione Pci di Genzano con all'ord. g.: «Discussione sui temi congressuali». Federazione di Tivoli. Ore 18 assemblea Uil Rm/27 (Molteni, De Angeli). Federazione di Vieterbo. Ore 11 c/o la sede della Regione Lazio alla Pisana manifestazione del Vieterbo: «Ad un anno dall'«altivione»». Chiva Castellana ore 17 in sezione gruppo Uil V/5 (Faregna, Pincicchi).

PICCOLA CRONACA

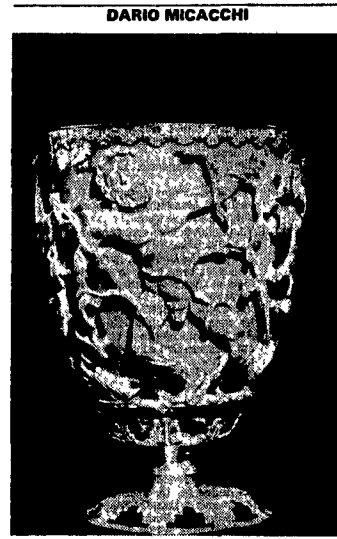
Culla. È nata Cecilia. Ai genitori Antonietta Mauri e Roberto Torta tanti auguri dalla sezione Quadraro e dall'Unità.

TEATRO IN TRASTEVERE SALA CAFFÈ INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 58.95.782 «LA BILANCIA» diretta da PAOLO STRAMACCI presenta SABATO NOTTE (come si rideva negli anni '60) da Ambrogi, Amurri, Andreasi, Bajini, Carsana, Marchesi, Mazzucco, Nebbia, Simonetta, Valme, Zucconi adattato, diretto e interpretato da PATRICK ROSSI GASTALDI con PINO STRABIOLI ALESSANDRA TONIUTTI FRANCESCA FARNETTI ELENA PANDOLFI scena TOMMASO BORDONE costumi CAROLINA OLCESE Tutte le sere alle 21,30 - Domenica 18,30 - Lunedì riposo DAL 5 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

La luce antica dei «vetri dei Cesari»

I vetri dei Cesari. Musei Capitolini; fino al 31 gennaio 1989; ore 9-13,30 e 17-19,30, da martedì a sabato; domenica e festivi: 9-13, lunedì chiuso. Chi si sia trovato a osservare, anche nella più modesta bottega veneziana o muranese, un artigiano che lavora al fuoco o soffiato con la canna il vetro per trame bottiglie, vasi, figurine e monili, sarà rimasto colpito dalla destrezza, dalla rapidità e dalla magra dell'operazione. Sono passati molti secoli ma la tecnologia della lavorazione del vetro sostanzialmente è rimasta la stessa. Ma chi andrà a vedere questa mostra dei «Vetri dei Cesari» - l'occasione è unica e impetibile - vedrà che la tecnologia era in funzione della produzione e dell'uso ma anche della bellezza, della durata oltre il tempo pure essendo la materia fragilissima. Anzi, si può dire che gli anonimi artigiani e artisti, in gran parte siriani, fanno dimenticare la matena in una specie di sfida continua alla cattura della luce.

La mostra è organizzata da Olivetti, dal Corning Museum of Glass nordamericano, dal British Museum, dal Römisch-Germanisches Museum di Colonia dove si conservano le più grandi raccolte di vetri antichi e romani. Hanno collaborato anche alcuni musei italiani. Sono stati scelti 160 pezzi databili tra il I secolo a.C. e il 500 d.C. e che rappresentano assai bene la varietà delle tecniche e dell'arte. Il vetro, si sa, è quanto di più fragile esista; eppure finora sull'area dell'Impero Romano sono stati trovati più di 100mila oggetti interi o in frammenti. I vetri in mostra sono ordinati assai bene in oggetti prima e dopo la scoperta e la diffusione della soffiatura con la canna che arricchisce nella quantità e nella qualità tutta la produzione vetraria romana. Prima della soffiatura troviamo splendidi vetri co-



La Coppa di Licurgo esposta nella mostra «vetri dei Cesari».

lorati a stampo e molati e i favolosi vetri cammeo. Con la soffiatura forme e colori si moltiplicano a sfida della materia e a caccia di luce: troviamo pure forme non decorate, forme decorate a spruzzo e a gocce, forme con decorazioni applicate senza pentimenti come se l'artista dipingesse. La presenza del gusto, degli stili, dei miti e delle idee artistiche dei greci è schiacciante: è la tecnologia del vetro con le sue sempre nuove invenzioni che trasforma il motivo greco. Nelle botteghe attive in tutto il Mediterraneo e anche alla periferia dell'Impero il vetro sostituisce la ceramica e i metalli. Che siano d'uso o decorativi quei vetri sono fatti per grandi committenti, sono il meglio di una tecnologia e di un'arte.

Cosa scegliere? Lo consigliere di seguire lo sviluppo della tecnologia fermando l'occhio là dove la sfida all'alterità e alla luce caratterizza più e meglio le forme piatte o tridimensionali (il catalogo bello e scientifico è indispensabile anche se costoso). Qualche sosta. Il pannello a mosaico con uccelli, la coppa a reticelli, il grande piatto blu e verdastro; il copchero a forma di pesce blu; la grande coppa costolata nei più puri dei blu; tutti i vetri cammeo pannelli e anfore fino alla coppa Morgan che nel piccolo concentra una luce infinita. Tra i vetri soffiati sono favolosi gli uccelli; i grandi piatti dai colori tanto terrestri; la coppa biancata con i piccoli prismi; il corno per bere; le vane brocche; la bottiglia detta «Capolavoro»; le bottigliette a forma di elmo; gli unguentari a forma di sandalo; la meravigliosa brocca con decorazioni a piume che sembrano alito sul vetro, la coppa blu firmata Ennio; la coppa Trivulzio, le altre coppe a gabbia; e la Coppa di Licurgo verde nell'ombra e rossa incandescente se trapassata di luce. È incredibile che anch'essa sia fatta di soda-calce-silicio.

Basta con la Casilina bloccata dal traffico Immediato avvio dei lavori per la realizzazione della metropolitana Ci sono i soldi ed il progetto, ma il Ministro dei Trasporti, i dirigenti dell'Accorral e la Giunta regionale tengono bloccati: 500 miliardi di finanziamento la ristrutturazione della linea 6 treni nuovi da un anno inutilizzati Il Pci invita tutti a partecipare alla mobilitazione indetta dal comitato permanente dei cittadini e dei lavoratori Roma - Pantano - San Cesareo. MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE ORE 11.00 presso la Regione Lazio (Via della Pisana) ORE 17.30 presso la Direzione Acofrol (Via Ostiense) FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI